

## Ss. MESSE

### Lunedì 9/1 - Feria

alle ore 8,30: Maurizio, Fam. Bosco e Pellegrini - Signorelli Franco e Motta Carolina  
alle ore 18,00: -

### Martedì 10/1 - Feria

alle ore 8,30: Lamperti Luigia - Pirovano Guglielmo, Villa Margherita e Figli, Pasqualina, Angelo e Natalina  
alle ore 11,00: S. Messa presso la Fondazione Sorge - Sacra Famiglia

### Mercoledì 11/1 - Feria

alle ore 8,30: Scaramuzza Giovanni, Angela, Genitori - Suor Amelia - Intenzione Offerente - Braga Rosa - Pirovano Suor Maria Bambina, Giuseppe e Gianni  
alle ore 18,00: Ambrogio - Fumagalli Maria e Rosanna

### Giovedì 12/1 - Feria

alle ore 8,30: Giuliano e Famiglia Gabello  
alle ore 9,00: S. Messa al Villaggio

alle ore 10,00: S. Messa presso la Fondazione Ospedale Marchesi: Nicola

### Venerdì 13/1 - S. Ilario

alle ore 8,30: Colognesi Giuseppe e Giuseppina - Facchinetti Tarcisio e Francesco  
Alle ore 18,00: Carminati Matteo

### Sabato 14/1 - Feria

alle ore 8,30: -  
alle ore 18,00: Cond. Fondaz. San Giuseppe x Brusamolino Bruno - Fam. Caldarola e Colombo - Colombo Gabriele - Riva Giuseppe e Teresina, Brusamolino Luigi - Cons. Bernareggi Fumagalli Pierina - Fam. Verderio e Granoli - Ceserani Francesco - Fontana Luciano - Fam. Bonora e Fumagalli - Fumagalli Angelo  
alle ore 18,30 al Villaggio: -

### Domenica 15/1 - Il dopo l'Epifania

alle ore 8,15, 9,30, 11,00 e 18,00 in S. Maria Assunta  
alle ore 10,30 in S. Maria Ausiliatrice

## Avvisi

- Da Domenica 8 gennaio la celebrazione delle Ss. Messe festive riprenderà l'orario tradizionale:  
- alle ore 8,15, 9,30, 11,00 e 18,00 in S. Maria Assunta  
- alle ore 10,30 in S. Maria Ausiliatrice
- **Lunedì 9 gennaio**  
- Alle ore 21,00 in Oratorio inizio del corso di preparazione al matrimonio per le

coppie che si sono iscritte.  
- Alle ore 21,00 in Oratorio quarto incontro di "Ricorda e racconta il Vangelo" (Mc. 15,22-28) "Lo crocifiggo-no".

- **Venerdì 13 gennaio**  
Serata missionaria in Oratorio. Alle ore 19,30 cena fraterna seguita alle ore 21,00 da una testimonianza missionaria.



**NUMERI TELEFONICI UTILI**

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA  
TEL. 02-9549039  
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

IMERI DON ANTONIO  
TEL. 02-9549039

MAGGIORI DON ALESSANDRO  
TEL. 02-9548553

ORATORIO Ss. LUIGI E DOMENICO  
SITO: www.oratorioinzago.weebly.com  
E-MAIL: oratoriodiinzago@gmail.com

# Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta  
e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVIII - n° 2 - 8 gennaio 2017

## NONVIOLENZA: STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE

*Pubblichiamo la seconda e ultima parte del Messaggio di Papa Francesco per la Cinquantesima Giornata Mondiale della Pace che è stata celebrata Domenica 1° gennaio 2017.*

... Né possiamo dimenticare il decennio epocale conclusosi con la caduta dei regimi comunisti in Europa. Le comunità cristiane hanno dato il loro contributo con la preghiera insistente e l'azione coraggiosa. Speciale influenza hanno esercitato il ministero e il magistero di san Giovanni Paolo II. Riflettendo sugli avvenimenti del 1989 nell'Enciclica Centesimus annus (1991), il mio predecessore evidenziava che un cambiamento epocale nella vita dei popoli, delle nazioni e degli Stati si realizza «mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della verità e della

giustizia». Questo percorso di transizione politica verso la pace è stato reso possibile in parte «dall'impegno non violento di uomini che, mentre si sono sempre rifiutati di cedere al potere della forza, hanno saputo trovare di volta in volta forme efficaci per rendere testimonianza alla verità». E concludeva: «Che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla lotta di classe nelle controversie interne ed alla guerra in quelle internazionali». La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie non violente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura. Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa Cattoli-

ca, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali «la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita». Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!».

### La radice domestica di una politica nonviolenta

**5.** Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. È una componente di quella gioia dell'amore che ho presentato nello scorso marzo nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, a conclusione di due anni di riflessione da parte della





## La Chiesa e il mondo

segue dalla prima pagina

Chiesa sul matrimonio e la famiglia. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società. D'altronde, un'etica di fraternità e di coesistenza pacifica tra le persone e tra i popoli non può basarsi sulla logica della paura, della violenza e della chiusura, ma sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero. In questo senso, rivolgo un appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari: la deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca assicurata non possono fondare questo tipo di etica. Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini.

Il Giubileo della Misericordia, conclusosi nel novembre scorso, è stato un invito a guardare nelle profondità del nostro cuore e a lasciarvi entrare la misericordia di Dio. L'anno giubilare ci ha fatto prendere coscienza di quanto numerosi e diversi siano le persone e i gruppi sociali che vengono trattati con indifferenza, sono vittime di ingiustizia e subiscono violenza. Essi fanno parte della nostra "famiglia", sono nostri fratelli e sorelle. Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. «L'esempio di santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perde-

re l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia. Una ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo».

### Il mio invito

**6.** La costruzione della pace mediante la nonviolenza attiva è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali e grazie al contributo competente di tanti cristiani all'elaborazione della legislazione a tutti i livelli. Gesù stesso ci offre un "manuale" di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo definire beata, buona e autentica. Beati i miti – dice Gesù –, i misericordiosi, gli operatori di pace, i puri di cuore, coloro che hanno fame e sete di giustizia.

Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità. Una sfida a costruire la società, la comunità o l'impresa di cui sono responsabili con lo stile degli operatori di pace; a dare prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo. Questo richiede la disponibilità «di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo». Operare in

questo modo significa scegliere la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale. La nonviolenza attiva è un modo per mostrare che davvero l'unità è più potente e più feconda del conflitto. Tutto nel mondo è intimamente connesso. Certo, può accadere che le differenze generino attriti: affrontiamoli in maniera costruttiva e nonviolenta, così che «le tensioni e gli opposti [possano] raggiungere una pluriforme unità che genera nuova vita», conservando «le preziose potenzialità delle polarità in contrasto».

Assicuro che la Chiesa Cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace anche attraverso la nonviolenza attiva e creativa. Il 1° gennaio 2017 vede la luce il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che aiuterà la Chiesa a promuovere in modo sempre più efficace «i beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato» e della sollecitudine verso i migranti, «i bisognosi, gli ammalati e gli esclusi, gli emarginati e le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime di qualunque forma di schiavitù e di tortura». Ogni azione in questa direzione, per quanto modesta, contribuisce a costruire un mondo libero dalla violenza, primo passo verso la giustizia e la pace.

### In conclusione

**7.** Come da tradizione,

firmando questo Messaggio l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Maria è la Regina della Pace. Alla nascita di suo Figlio, gli angeli glorificavano Dio e auguravano pace in terra agli uomini e donne di buona volontà (cfr Lc 2,14). Chiediamo alla Vergine di farci da guida.

«Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla».

Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».

Francesco

Dal Vaticano, 8 dicembre 2016

## Questa settimana al <sup>Nuovo</sup> Giglio

### Sabato 7 gennaio

Ore 21,00: film "In fuga da Reuma Park"

### Domenica 8 gennaio

Ore 16,30 e 21,00: film "In fuga da Reuma Park"

### Mercoledì 11 gennaio

Ore 21,00: film d'essai: "The Lesson - Scuola di Vita"

### Sabato 14 gennaio

Ore 21,00: film "Florence"

### Domenica 15 gennaio

Ore 16,30 e 21,00: film "Florence"